

**PROTOCOLLO D'INTESA
MONTE SAN GIORGIO – ORSA – PRAVELLO
InterregIIIa
Programma congiunto di sviluppo integrato**

COMUNICATO STAMPA DEL 2 LUGLIO 2003

NOMINA DEL MONTE SAN GIORGIO NELLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO !

Gli enti sottoscrittori del Protocollo d'intesa del Monte San Giorgio (che raggruppa i 14 Comuni svizzeri e italiani della montagna e altri 22 enti pubblici e privati) esprimono la loro piena soddisfazione per la nomina dell'area nel Patrimonio mondiale dell'UNESCO avvenuta in data odierna a Parigi (vedi comunicato stampa congiunto Confederazione-Cantone).

L'eccezionale riconoscimento internazionale attribuito alle formazioni fossilifere del Triassico medio conferma e sottolinea l'importanza delle componenti geologiche del Monte San Giorgio che trova riscontro nell'eccezionale fauna fossile della montagna, ma anche nello sfruttamento minerario degli scisti bituminosi e nella storia delle cave e dei loro pregiati materiali ornamentali e edili.

L'UNESCO, con la nomina dell'area paleontologica medio-triassica nella *World Heritage List*, riconferma l'importanza e l'unitarietà della geologia del Monte San Giorgio, suggerendo una "lettura" che comprende rocce e formazioni che si estendono dal Pre-Carbonifero della zona di Brusino-Porto-Ceresio fino al Giurassico sul versante sud del Monte. In tal senso l'area di protezione delle formazioni medio-triassiche si contestualizza nella più vasta zona cuscinetto che corrisponde all'area operativa degli otto progetti InterregIIIa.

Il successo della candidatura UNESCO del Monte San Giorgio da una parte ricompensa questi ultimi anni di intenso lavoro collettivo finalizzato a iniziative e progetti di valorizzazione, dall'altra stimola a continuare con sempre maggiore determinazione ed entusiasmo. Inoltre questo prestigioso riconoscimento attribuisce alle autorità politiche locali, chiamate a gestire in prima persona il proprio territorio, una forte responsabilità.

L'entrata del Monte San Giorgio nella *World Heritage List* dell'UNESCO non è quindi un punto di arrivo ma un'importante opportunità da cogliere e gestire. Infatti, il prestigioso traguardo raggiunto rappresenta per gli enti sottoscrittori un nuovo stimolo per il consolidamento e la prosecuzione delle iniziative di collaborazione transfrontaliera in corso, in particolare al riguardo del concetto di pianificazione e di gestione sostenibile e duratura della montagna e delle sue risorse. Si tratta di una grande ed importante sfida che, enti locali ed enti sottoscrittori del Protocollo d'intesa, ritengono di potere e di dovere affrontare. In questo contesto il supporto garantito dai progetti InterregIIIa alla gestione del sito nominato nel Patrimonio mondiale è di primaria importanza in quanto vi vengono definiti concetti, tempi, attori e modalità operative.

Inoltre fra i nuovi e prioritari obiettivi vi è quello dell'inclusione in tempi brevi dell'area italiana del Monte San Giorgio in una unica e più ampia regione transfrontaliera riconosciuta dall'UNESCO, analogamente a quanto conseguito oggi per il lato svizzero. Comuni e enti sovracomunali italiani hanno già dato la loro adesione in tal senso.

I festeggiamenti con la Popolazione della Montagna avranno luogo in autunno secondo programma da definire.

Per ulteriori informazioni sui progetti e sulle iniziative in corso sul Monte San Giorgio si veda:

www.montesangiorgio.ch